

# Confindustria Latina, scontro con i politici

**S**empre più accesa la battaglia nella Confindustria di Latina. Se prima i contendenti erano solo gli iscritti e le varie componenti aderenti all'associazione degli industriali pontini, adesso a complicare ancora di più le cose ci si è messa di mezzo anche la politica. Lo scontro è tutto interno al Pdl, che governa Stato, Regione, Provincia e capoluogo di provincia (a voler essere precisi ci sarebbe anche l'Unione Europea). Sullo sfondo resta l'adesione o meno a Unindustria, il nuovo progetto associativo voluto da Aurelio Regina (Presidente regionale), che dovrebbe raggruppare tutte e cinque le attuali associazioni provinciali, per avere snellezza organizzativa e un maggiore peso contrattuale con le controparti, Regione Lazio e banche in primo luogo. Progetto che è ben visto dalla Presidente della Regione Lazio Renata Polverini (ex Segretaria generale dell'UGL), dall'attuale Sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi e (con poca sorpresa da parte nostra, vedi *Il Caffè* n. 221) dall'Assessore regionale al Turismo Stefano Zappalà. Ma l'idea non piace a molti aderenti a Confindustria Latina (soprattutto del sud pontino), perché ritengono di perdere a loro volta quel peso contrattuale che si sposterebbe su un asse "romano-centrico" a danno delle altre realtà regionali; posizione rappresentata recentemente a livello politico dal Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani, fautore di un progetto amministrativo "scissionista" per scorporare l'area metropolitana della capitale dal



**FABIO MAZZENGA**  
Presidente di Confindustria Latina

*Ingerenze inaccettabili. Invece di risolvere i problemi di casa propria, pensano a quella degli altri*

resto della Regione. Ingerenze politiche duramente respinte da Fabio Mazzenga, presidente degli industriali pontini. «Sa qual è il problema? Qui non si parla di idee e confronto, no, qui il problema è che chi non ha idee per risolvere i problemi di casa propria pensa a quella degli altri» ha tuonato Mazzenga sul quotidiano *La Provincia*, dopo le esternazioni e i moniti del Sindaco Di Giorgi, che parla di Confindustria Latina come di «una riserva indiana». «Non mi sembra che Latina goda dei benefici della metro, dell'aeroporto, della super Pontina, della società logistica oppure delle terme» picchia duro Mazzenga, molestato per le «lezioni» di certa classe politica, professionista delle chiacchiere e che ha gettato la provincia in disastri sotto gli occhi di tutti. «Quando avremo vi-

sto i risultati tutti avranno titolo per parlare» aggiunge il Presidente confindustriale che definisce «inaccettabili» certe polemiche. All'interno, invece, la battaglia si è incardinata anche sulle due persone e sulla rispettiva rappresentatività, Paolo Marini e Francesco Traversa, che si erano candidate alla successione di Fabio Mazzenga. La giunta di Confindustria Latina aveva designato Marini con 11 voti, mentre il suo avversario Traversa ne aveva ottenuti 9. Quest'ultimo ha presentato un ricorso interno che, pur essendo stato respinto dal Collegio dei Probiviri, di fatto ha portato ad un commissariamento dell'associazione (anche lo stesso Collegio non vuole che si usi questa parola). Entro il prossimo 20 settembre ci dovrebbe essere la composizione della nuova giunta, che avrà tempo fino al 31 ottobre per esplorare le nuove designazioni: queste dovranno essere indicate entro la metà di novembre. L'elezione del nuovo Presidente è prevista entro fine anno, ammesso che la politica non ci si metta a complicare ulteriormente questa già poco edificante storia.